

Residenti stufo dopo l'ennesima petizione e le rassicurazioni dell'Amministrazione: "Il traffico è insostenibile, il Comune ci prende in giro"

San Giorgio, lenzuolate contro i tir

LUGO - Hanno raccolto un centinaio di firme per segnalare in Rocca la pericolosità del traffico di via San Giorgio: ci provano dal 1981. Nelle scorse settimane hanno pure ascoltato le rassicurazioni dell'assessore ai Lavori Pubblici: "Interverremo al più presto". Ma loro, i residenti della traversa di via Felisio, che da viottolo stretto si è fatto circonvallazione per auto e mezzi pesanti, senza che neppure si conservi un adeguato manito stradale, sono stanchi. E ieri, hanno scritto tutto la loro esasperazione sulle lenzuolate appese alle finestre di casa. "Il comune in-

tervenga", "Siamo stanchi delle promesse, delle buche e del traffico". È l'ennesimo tentativo di attirare l'attenzione su una strada ingolfata. Di traffico ad ogni ora del giorno e della notte, di mezzi che fan sobbalzare dal letto gli anziani. Di genitori preoccupati per i bambini, che uscendo di casa non vengono falciati da un'auto in corsa. Ventisei anni di polemiche, di richieste, di incontri. "Ci sentiamo presi in giro dal Comune". Non chiedono la luna: solo di poter riposare, di poter entrare e uscire di casa con tranquillità, di passeggiare su un marciapiede. E



Uno dei lenzuoli di protesta appesi da ieri lungo via San Giorgio

invece via San Giorgio è una strada di velocità: li viaggiano i camion diretti alla zona artigianale, ma anche tanti altri mezzi pesanti, che la sfruttano come scorcio per raggiungere il casello autostradale. Non mancano i furti, che la imboccano per evitare i controlli dell'autoveicolo sulla Felisio. Eppure, è una strada stretta, strettissima. E un colabrodo di buche. "Almeno mettessero un divieto di transito ai camion". Per il Comune il divieto è in vigore. Ma chi glielo dice ai camionisti, visto che di cartelli all'imbocco di via San Giorgio non ce n'è traccia?

Lugo Boom di presenze per il vernissage della personale di Stefania Vecchi alle Officine fotografiche di via Emaldi

Il contemporaneo che acchiappa

LUGO - Oltre duecentocinquanta persone hanno affollato l'inaugurazione della mostra "47" di Stefania Vecchi, mercoledì scorso, invadendo in pratica la via Emaldi di Lugo, per entrare, a turno, nella piccola, preziosa galleria dell'Officina fotografica di Roberto Cornacchia che ospita le opere dell'artista. All'appuntamento non è voluto mancare nemmeno il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi che ha sottolineato come "gli spazi a sostegno dell'arte contemporanea e le persone che vi investono energia e passione con

continuità, sono assolutamente da sostenere, per cui entro con piacere nella schiera dei soci-sostenitori della Galleria". Il percorso espositivo, curato da Roberto Cornacchia, offre 47 lavori sulle "geografie della guerra"; lavori che da alcuni anni caratterizzano la ricerca espressiva della Vecchi. Nel corso della serata è stato presentato, inoltre, il volumetto curato da Daniele Ferroni, delle edizioni Lumacogolosa, realizzato in occasione della mostra "47", contenente un testo poetico dell'artista, pittore e poeta di area lom-



L'artista (a dx), in compagnia del sindaco Cortesi e dell'editore Daniele Ferroni

barda Gaetano Orazio e una piccola acquaforte, con intervento pittorico a mano di Stefania Vecchi, stampato in solo 47 esemplari, numerati e firmati da entrambi. Non sono mancati alla vernice nemmeno l'artista Romeo Lombardi, socio-fondatore dell'associazione culturale "Punti di Vista" e il sindaco di Fusignano, Mirco Bagnari. La mostra è aperta nei pomeriggi di martedì e venerdì dalle 16 alle 19 e nelle mattinate di mercoledì e sabato, dalle 10 alle 13. Fino al 28 ottobre.

Lugo. Nuova segnalazione di Corrado Larici

Marciapiedi off limits per i disabili a Palazzo Ceccoli

di sensibilità da parte dei responsabili dell'intervento - lamenta Larici - che non solo priva le persone come me della possibilità di accedere a via Matteotti, ma crea seri problemi anche alle persone con bambini in carrozzina. Tra l'altro, percorrendo il loggiato, si ha la sensazione che la rampa sia stata predisposta, salvo accorgersene solo a pochi centimetri dal punto critico. E la conseguenza del colore diverso della pavimentazione, che inganna facilmente.

Naturalmente, come è sua

abitudine, il paladino del diritto alla mobilità dei disabili ha preso contatto con il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, sempre pronto ad ascoltarlo, segnalandogli la carenza. Immediatamente il primo cittadino ha "girato" il problema al dirigente tecnico Paolo Nobile, invitandolo ad approfondire la portata. Detto fatto. Trattandosi di un fabbricato di proprietà della Lugo immobiliare, la responsabile del settore di edilizia privata ha provveduto a informarne la dirigenza, invitandola ad ov-

viare all'anomalia rilevata.

«Una dimostrazione di grande tempestività e rispetto, non solo nei miei confronti, bensì di tutte le persone disabili o comunque in difficoltà - riconosce Larici -, che denotano l'attenzione dell'amministrazione comunale verso i problemi reali della collettività. Mi rendo conto, lo dico serenamente, che le mie frequenti segnalazioni possono creare qualche seccatura al mio amico sindaco. Ma è proprio la profonda stima che nutro nei suoi confronti che mi induce a "seccarlo" appena individuato un problema».

«Forse - conclude Larici - come giustamente qualcuno mi ha fatto notare, il ruolo che cerco di svolgere non è tanto quello di consulente bensì di forte critico. Tutto però a fin di bene».

Amalio Ricci Garotti



Corrado Larici mostra lo scalino "fuorilegge" a Palazzo Ceccoli

Lugo Oltre il Giro di Romagna. La classica del ciclismo anticipata da gare per tutte le età

Sboccia la capitale dei pedali

LUGO - Per gli amanti del ciclismo i primi nove giorni di settembre prevedono ben cinque manifestazioni collaterali alla 82esima edizione del Giro di Romagna, in agenda per il 9 settembre. Si inizia sabato 1 settembre, con un circuito cittadino riservato alla categoria giovanissimi che percorreranno via Don Minzoni, via Amendola e i viali Miraglia e Bertacchi, suddivisi in categorie. Ben sei gare a partire dalle 15, su di un percorso di 1200 metri con circa 280 giovani atleti iscritti. Lo stesso percorso verrà poi ripetuto, dai meno giovani ma velocissimi amatori, venerdì 7 settembre a partire dalle 16 circa. I compiti organizzativi spettano alla Società ciclistica cotignolese per i ragazzini ed al GS bike per gli adulti. Sempre il GS bike, domenica 9 settembre, giorno della classica per professionisti, propone anche tre gare di fondo, due delle quali inserite nel calendario del 13° Giro d'Italia-Gran fondo e Medio fondo della Uisp nonché la terza Gran Fondo Roberto Conti. La Gran Fondo prevede un percorso di 145 chilometri con un dislivello di 1726 metri e partirà alle 7,15 da viale degli Orsini, alla stregua della Medio Fondo che prenderà il via un quarto d'ora dopo, sempre dallo stesso viale con un percorso di 110 chilometri e un dislivello di 1200 metri. A tutti gli iscritti la società organizzatrice riserva un pacco gara in regalo da ritirare, a scelta, sabato 8 settembre (dalle 15 alle

19), oppure domenica 9 settembre (a partire dalle 6 del mattino), presso il centro sociale Il Tondo di via Lumagnì. Sono ancora aperte le iscrizioni al costo di 18 euro inviando un fax al numero 0545-27036 (dopo aver scaricato l'appo-

sito modulo dal sito www.gsbikelugo.it) oppure attraverso bonifico bancario alla Banca di Credito Cooperativo (Ccn. 111778 ABI 08542 CAB 23800, intestato a GS Bike). Sempre domenica 9 settembre possibilità di partecipare alla

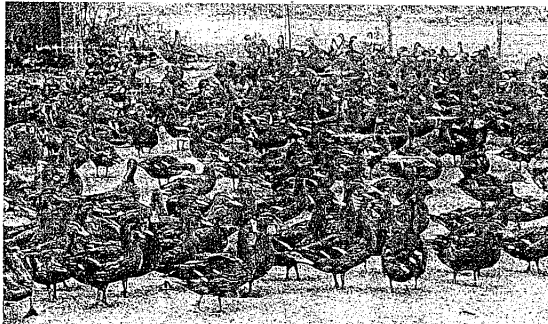
corsa non competitiva, ad un costo di 5 euro, con partenza dalle 8 alle 9,30. Per chi desidera cimentarsi sul percorso autogestito il costo è di 1,80 euro. Le premiazioni, per mano del sindaco Raffaele Cortesi e dell'assessore allo Sport,

Ermanno Tani, saranno anticipate una festa per tutti gli atleti, con tanto "pasta party". Saranno premiate le me quaranta squadre che parteciperanno alla terza edizione non competitiva della Gran Fondo Roberto Conti.

Contro il contagio porte chiuse negli allevamenti avicoli

CARLINO 26/9

SONO ORMAI trascorsi più di dieci giorni da quando i tecnici dell'area dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Ausl riscontrarono un caso di focolaio di influenza aviaria da virus influenzale (H5N2) a bassa patogenicità in un allevamento, denominato la 'Casa dell'Oca', a Bizzuno. Nei giorni successivi, in altri due allevamenti, rispettivamente a Conselice e a Belricetto di Lugo, gli stessi tecnici Ausl in stretta collaborazione con il personale della sezione provinciale di Ravenna dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna, individuano soggetti sierologicamente positivi.



Nonostante le autorevoli rassicurazioni su eventuali pericoli per l'essere umano legati al consumo delle carni dei succitati volatili, la questione 'influenza aviaria' continua ancora a tenere banco.

IN SOSTANZA, animali, nella fattispecie polli e faraone, su cui si rilevarono anticorpi nei confronti di un virus (H7) che non ha però nulla in comune con l'H5 scoperto a Bizzuno. Una situazione che ha comunque portato all'abbattimento, sia pure a scopo prettamente precauzionale, di complessivi 20 mila capi.

PER SAPERE se ci sono eventuali novità, ieri abbiamo nuovamente contattato il dottor Lucia Venturi, responsabile della Sanità animale del Dipartimento provinciale di sanità pubblica: «In effetti - spiega - qualche

importante novità c'è. L'altro giorno, venerdì, infatti, il Ministero della Salute ha emesso un'ordinanza che di fatto blocca, per 10 giorni, tutti i movimenti di animali 'sensibili' allevati in Lombardia. In sostanza si tratta di un provvedimento che intende 'scattare' una sorta di istantanea in quell'arco di tempo. Il fatto che tale misura non sia stata applicata anche nei confronti di esemplari allevati in siti emiliano romagnoli rappresenta senza dubbio un segna-

l'importante circa la valorizzazione del nostro operato».

NELLA STESSA ordinanza si legge che tutti gli animali 'sensibili' custoditi in allevamenti che hanno sede in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna devono essere sottoposti, sempre entro dieci giorni, ad un controllo straordinario. «E' un compito - precisa il dottor Venturi - che però a noi non spettava, nel senso che sono da ritenersi validi i controlli che in questi giorni abbiamo già effettuato nelle zone di 'restrizione' (in un raggio di 3 chilometri dal focolaio) e di 'attenzione' (10 chilometri) degli allevamenti tuttora sotto sequestro. E' chiaro però che dovremo completare ed intensificare i controlli, anche al di fuori delle suddette zone, in tutti i 9 Comuni del comprensorio lughese».

INTANTO PROPRIO ieri mattina (sabato, ndr) i tecnici

dell'Ausl hanno completato i controlli di tutte le aziende che 'ricadono' nelle zone di restrizione e di attenzione. «Complessivamente - sottolinea Venturi - sono una cinquantina gli allevamenti, di medio-mediograndi dimensioni - che abbiamo controllato e non si sono registrati nuovi casi, così pure come non si segnalano casi nell'intera Emilia Romagna. A questo punto, oltre al controllo, dovremo fare in modo che si assista al minor numero di ingressi possibili di animali negli allevamenti. Ogni ingresso, infatti, presenta degli aspetti di rischio. Tuttavia l'evolversi della situazione nella nostra regione fa ben sperare. E questo se teniamo conto del fatto che in Lombardia e in Veneto stanno 'spuntando' proprio in questi ultimi giorni numerosi focolai, a testimonianza che è in corso una movimentazione di virus non indifferente».

Luigi Scardovi

**PRECAUZIONI
Finora nel Lughese
sono stati
abbattuti circa
ventimila uccelli**

CICLISMO

Cinque gare in soli nove giorni nel Lughese

NEI PRIMI giorni di settembre, per gli appassionati di ciclismo andranno in scena cinque gare, collaterali all'82° Giro di Romagna in programma domenica 9. Il primo appuntamento, organizzato dalla Cotignolese, è fissato per sabato 1 settembre, quando a partire dalle 15 ben 280 giovanissimi divisi per categorie saranno in lizza lungo un circuito di 1200 metri che attraverserà le vie Don Minzoni, Amendola, Miraglia e Bertacchi. Lo stesso percorso verrà ripetuto, dai meno giovani ma velocissimi amatori, venerdì 7 a partire dalle 16. Ad organizzare sarà la GS bike. Questo sodalizio proporrà domenica 9 (giorno dell'attesa classica per professionisti) anche tre gare di fondo, due delle quali inserite nel calendario del 13° Giro d'Italia-Gran fondo e Medio fondo Uisp, nonché la terza 'Gran fondo Roberto Conti'. La Gran fondo si snoderà su un percorso di 145 chilometri, con un dislivello di 1726 metri. Si partirà alle 7,15 da viale degli Orsini, così come la Medio fondo (110 chilometri, dislivello 1200 metri) che prenderà il via un quarto d'ora dopo. Sempre domenica 9 sarà possibile partecipare alla corsa non competitiva (costo 5 euro) con partenza dalle 8 alle 9,30. Per chi desidera cimentarsi sul percorso autogestito il costo è di 1,80 euro. Le premiazioni saranno anticipate da una festa collettiva con tanto di 'pasta party' e verranno effettuate dal vincitore del Giro di Romagna professionisti, dal sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e dall'assessore allo Sport Ermanno Tani. A essere premiate saranno le prime quaranta squadre che parteciperanno alla terza edizione non competitiva della 'Gran fondo Roberto Conti'.

l. s.

Aviaria

Terminati i monitoraggi nel Lughese Presto gli ultimi risultati delle analisi

LUGO - Ancora un giorno. Domani si avranno i risultati delle ultime analisi straordinarie messe in campo dal dipartimento dell'Igiene pubblica dell'Ausl di Ravenna, dopo il focolaio di influenza aviaria rinvenuto a Bizzuno alla vigilia di Ferragosto e i due rintracciati a Conselice e a nord di Lugo. Ieri mattina l'unità di crisi ha completato i monitoraggi nelle cosiddette zone di restrizione e di attenzione, circoscritte, rispettivamente, entro un raggio di 3 e 10 chilometri dagli epicentri dei focolai. Una cinquantina di allevamenti setacciati con rapidità. Ma l'Ausl di Ravenna non ha esaurito il suo compito. Secondo il recente dispositivo emanato dal ministero della Salute, tutti gli allevamenti commerciali di galline, tacchini e pollame assortito, andranno visitati. In provincia ne restano una sessantina, dal momento che le misure urgenti emanate dal ministero danno per completate le analisi compiute in questi giorni



Ma il resto della provincia rimane sotto esame

nel Lughese e in parte dell'Imolese e del Faentino. L'ordinanza firmata a Roma giovedì, prevede analoghi controlli anche in Veneto e in Lombardia. Qui, dopo che era

stato scovata la presenza di positività sierologica all'H7, in due importanti allevamenti di tacchini, anche il divieto di circolazione di animali in tutto il territorio regionale. Dal Veneto, intanto, i primi campanelli di allarme. Anche se non c'è ancora nulla di ufficiale - si attendono gli ultimi responsi delle autorità sanitarie - altri due allevamenti sarebbero stati colpiti dal virus dell'aviaria. Sempre, comunque, del tipo H5N2 o H7, a bassa patogenicità per gli animali stessi e innocui per l'uomo. Meno bene stanno andando le cose in Europa. In Germania è stato isolato un focolaio del ben più temibile H5N1, il ceppo virale più pericoloso tra quanti sono responsabili della malattia. L'impianto, un allevamento di pollame della Baviera, è stato chiuso e isolato.

Autovelox: adesso gli 'agguati' sono fuorilegge, ma pochi si adeguano

Col il Dl del 3 agosto tutte le postazioni vanno presegnalate

«**E**CCO COME i nostri solerti agenti di polizia municipale si adoperano per mettere in atto quella che definiscono attività preventiva nei confronti degli automobilisti». Si apre così l'ironico sfogo di un lettore lughese che nella tarda mattinata di lunedì scorso non ha resistito alla tentazione di immortalare, con il proprio cellulare, una pattuglia dei vigili urbani in servizio autovelox lungo la provinciale San Vitale, tra S.Agata e Massa Lombarda. «Hanno collocato il loro mezzo — precisa — chirurgicamente tra due siepi in modo da occultarne la vista fino all'ultimo momento».

La segnalazione del lettore lughese offre lo spunto, oggi ancora più di ieri, per una panoramica aggiornata sulle modalità dei rilevamenti della velocità con strumenti elettronici tipo autovelox e telelaser.

Oggi ancor più di ieri, si diceva, perché con il decreto legge del 3 agosto, con cui sono state varate norme più severe in tema di guida in stato di ebbrezza e di superamento dei limiti di velocità, è stato anche stabilito che le postazioni di controllo della velocità, sia fisse sia su auto, devono essere adeguatamente segnalate. Con decreto interministeriale



L'AUTO della polizia municipale nascosta in mezzo a una siepe

firmato una settimana fa dai ministri dell'Interno e dei Trasporti sono stati poi precisati i contenuti della normativa.

SEGNALAZIONE Il caso di un'auto della 'Municipale' nascosta dalla siepe a Massa Lombarda

«**LE POSTAZIONI** di controllo possono essere segnalate con a) segnali stradali di indicazione, temporanei o permanenti; b) con segnali stradali luminosi a messaggio variabile; c) con dispositivi di segnalazione luminosi installati su veicoli». I segnali stradali di indicazioni devono avere le caratteristiche indicate dall'articolo 78 del Re-

golamento del codice della strada: rettangolari, fondo bianco, scritte nere per le strade urbane; sfondo blu con scritta bianca, per le strade extraurbane; verde per le autostrade. Sul pannello deve essere scritto «controllo elettronico della velocità» ovvero «rilevamento elettronico della velocità»; si tratta del messaggio che già troviamo da tempo lungo le strade, soprattutto agli ingressi delle città.

I dispositivi di segnalazione luminosa su auto possono essere su una sola riga: 'controllo velocità' o 'rile-

vamento velocità'. I pannelli a messaggio variabile sono quelli in uso soprattutto in autostrada o su alcune statali (nel Ravennate, ad esempio, sulla Romea).

I SEGNALI VERTICALI «devono essere installati con adeguato anticipo rispetto al luogo del rilevamento, e in modo da garantire il tempestivo avvistamento, in relazione alla velocità locale predominante. La distanza fra i segnali e la postazione di rilevamento deve essere valutata in relazione allo stato dei luoghi. In particolare — reca ancora il decreto ministeriale — è necessario che non vi siano tra il segnale e il luogo del rilevamento, intersezioni stradali che comporterebbero la ripetizione del messag-

NORMATIVA L'utente deve essere informato sulla presenza degli apparecchi

gio dopo le stesse e comunque non superiore a quattro km». Tali disposizioni non riguardano gli strumenti di rilevamento installati sulle auto per la misura della velocità in maniera dinamica, ovvero ad inseguimento. Le indicazioni del Decreto ministeriale sono inequivocanti. Dal 4 agosto (giorno di pubblicazione del decreto legge sulla

Gazzetta ufficiale) il rilevamento della velocità è legittimo solo se le postazioni sono adeguatamente presegnalate. Una norma voluta proprio per evitare gli agguati di cui parla il lettore. E senza tema di smentita si può anche affermare che non bastano gli attuali cartelli posti agli ingressi delle città per

SANZIONI Non bastano gli attuali cartelli verbali in violazione sono illegittimi

rendere legittimo il rilevamento all'interno dell'area urbana, se la postazione non è nelle immediate vicinanze o se — circostanza impossibile da verificarsi — per 4 km, lungo la stessa strada, non vi sono incroci. Non sembra, al momento, che tutti i corpi di polizia municipale si siano adeguati. Non certo quello cui appartiene l'auto segnalata dal lettore.

VADA SÈ CHE in autunno ci sarà un'impennata nel lavoro dei giudici di pace se nel frattempo saranno state rilevate violazioni con autovelox e telelaser senza rispettare questa normativa. Indipendentemente dal fatto che con la conversione in legge del decreto, la norma venga confermata o depennata. Per i sessanta giorni di vigore del decreto legge, quel comma 3 dell'articolo 3 manterrà per sempre inalterata la sua obbligatorietà.

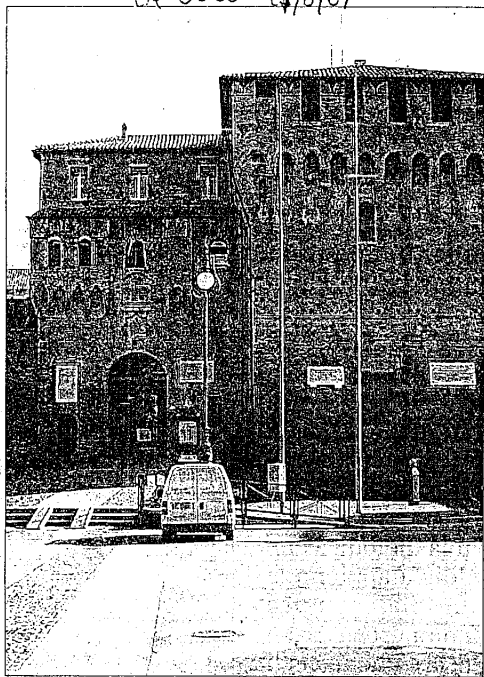
Carlo Raggi

La proposta di Tremonti non trova unita la patria di Giuseppe Compagnoni

Lugo divisa sull'alzabandiera

Tricolore a scuola: consiglio comunale spaccato

LUGO - L'alzabandiera a scuola non trova una Lugo unita. La città del Giuseppe Compagnoni che nel 1797 fece adottare il tricolore quale simbolo dell'unità nazionale è spaccata davanti alla proposta lanciata dall'ex ministro Giulio Tremonti al meeting di Rimini. Divisione che s'inscrive sulla polemica aperta della presenza della bandiera della pace sul palazzo comunale. Flavio Fuzzi, consigliere comunale di An, con più interpellanze ha chiesto spiegazioni sull'arcobaleno al posto del tricolore sulla Rocca. E ora coglie la palla al balzo: "E' giusto affermare i principi della nostra identità nazionale. La bandiera della pace, in questo senso, è illegittima". Non per Gian Luca Baldrati, capogruppo consiliare dei Verdi, che la vorrebbe utilizzare per l'alzabandiera in quanto "simbolo di valori universali". Laconico no comment alla proposta di Tremonti dal diessino Alberto Pagani, presidente del consiglio comunale. Un'analisi accurata arriva, invece, dal consigliere comunale e provinciale di Forza Italia Cesare Bedeschi: "Non è una boutade, è l'indicazione di un progetto politico finalizzato ad affermare l'identità e i valori nazionali contro tutti i malintesi sulla multietnicità". Dello stesso avviso Laura Baldini, sua collega di partito e insegnante: "L'alzabandiera a scuola potrebbe incuriosire i ragazzi, spingendoli ad approfondire lo studio della storia e dell'educazione civica". Inutile, invece, per l'assessore ai Servizi scolastici, Clara Caravita: "L'amor di patria si può insegnare



Comune di Lugo spaccato sulla proposta di Tremonti di inserire l'alzabandiera a scuola

in altro modo". Idem per Fausto Cavina, vicesindaco di Lugo: "Non ha senso fare l'alzabandiera a scuola, va bene in caserma e nelle cerimonie ufficiali". Andrea Sartori, capogrup-

po consiliare Udc la vede, dal canto suo, come "provocazione per sostenere i valori della patria" al pari del suo compagno di partito Francesco Morini: "Le iniziative per i 210 anni

L'ex calciatore e allenatore è deceduto in luglio Alla Collegiata messa in ricordo di Attilio Santarelli

LUGO - Appuntamento con il ricordo oggi alle 17 e 30 alla Collegiata di Lugo. Verrà infatti celebrata una santa messa per ricordare Attilio Santarelli, deceduto il 26 luglio di quest'anno. "Tutti gli sportivi lughesi, gli amici, i dirigenti e i rappresentanti delle società sportive dove ha militato Santarelli come giocatore e come allenatore - precisa l'assessore comunale allo Sport Ermanno Tani - sono ovviamente invitati a partecipare". Santarelli - continua Tani - ha avuto una carriera di tutto rispetto, prima come giocatore militando nel Ba-

racca Lugo, nel Cagliari in serie B e nel Bologna nella massima divisione nazionale e, successivamente, come allenatore "grazie alle sue capacità tecniche ed alla grande umanità". E' stato sulle panchine di Cervia, Forlì, Riccione, Fano, Russi, Carpi, Pesaro, Faenza e Massa Lombarda. Tra i più grandi calciatori faentini di sempre, Santarelli è deceduto dopo una lunga malattia. Nato nel 1934, iniziò come portiere nella Robur, esordendo poi con il Faenza in quarta serie prima di passare al Baracca Lugo. Da lì una lunga carriera.

Marilena Spataro

LA VOCE 27/8/07
A Lugo si divide
il popolo del Tricolore
sull'alzabandiera

LUGO - L'alzabandiera a scuola non trova una Lugo unita. La città del Giuseppe Compagnoni che nel 1797 fece adottare il tricolore quale simbolo dell'unità nazionale è spaccata davanti alla proposta lanciata dall'ex ministro Giulio Tremonti al meeting di Rimini. Divisione che s'inscrive sulla polemica ancora aperta della presenza della bandiera della pace che troneggia sul palazzo comunale. Flavio Fuzzi, consigliere comunale di Alleanza nazionale, commentando la proposta di Tremonti, ricorda: "Quella esternazione è condivisibile in quanto vuole affermare i principi della nostra identità nazionale".

A pagina 10
Spataro

LA VOCE 27/8/07
LUGO

Cani nell'obiettivo Concorso Enpa

LUGO. C'è tempo fino al 31 agosto per partecipare al concorso fotografico "C'è sempre un cane". Giunto alla seconda edizione, il concorso promosso dall'Enpa lughese in collaborazione con il Comune di Lugo è riservato ai non professionisti e sta registrando un interesse che va ben oltre i confini della provincia, con opere provenienti anche da fuori regione. Il regolamento è pubblicato sul sito internet www.labassaromagna.it, ma ulteriori informazioni possono essere richieste alla casella di posta lugo@enpa-net.it.

"Il concorso ha naturalmente come argomento il nostro amico cane - spiega il presidente dell'Enpa Giovanna Baccaroli - proprio per sensibilizzare il maggior numero di persone, soprattutto i giovani, nei confronti degli animali che, una volta portati tra le proprie mura domestiche, entrano a far parte della famiglia. Ci rivolgiamo proprio ai giovani che cresceranno insieme ai loro amici a quattro zampe e insieme a loro condivideranno i vari momenti della giornata, affinché comprendano e rispettino quello che da sempre è considerato il miglior amico dell'uomo. La risposta finora, in termini di partecipazione e di qualità delle opere presentate, è più che soddisfacente".

La premiazione del concorso è in programma per il 15 settembre, alle Peschiere della Rocca alle 18, alla presenza del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e dei fotografi naturalisti Milko Marchetti e Sergio Strinati.

Corriere

Imola e circondario

COPIA 27/8/07

SOLIDARIETA'

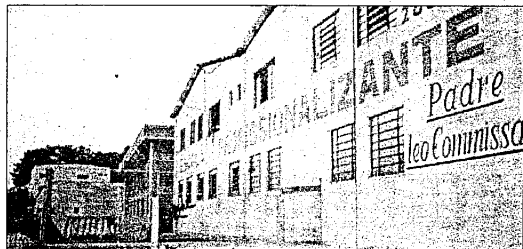
L'economia a Sao Bernardo

A ottobre un convegno della Diocesi sui progetti

IMOLA. L'attività decennale del centro di formazione professionale "Don Leo Commissari" nella favella di Sao Bernardo do Campo, in Brasile, sta portando alla nascita di una rete di medie, piccole e piccolissime imprese battezzata "Rete di economia solidale".

Grazie anche al lavoro di molti religiosi della diocesi di Imola, la struttura intitolata al sacerdote morto nella favella sta sviluppando questo progetto per dare un impulso al contesto economico locale, nella speranza di un futuro più dignitoso per la popolazione della zona.

Per far conoscere a tutti l'esperienza della "Rete economica solidale" anche in Italia, la diocesi di Imola ha deciso di organizzare un grande convegno su questo tema per la metà di ottobre prossimo, in collaborazione con il comitato "Solidarietà per Sao Bernardo" e i Comuni di Imola, Lugo, Castel Bolognese, Dozza e Ca-



La scuola nella favella intitolata al sacerdote imolese

stel del Rio. Oltre alla partecipazione di esperti e studiosi italiani, è previsto il coinvolgimento di importanti personalità dell'ambiente po-

litico-sociale brasiliano, impegnati nello sviluppo dell'economia solidale anche a partire dall'attività del centro "Don Leo Commissari".

Forse sarà presente anche Paul Singer, responsabile nazionale per l'economia solidale in Brasile, o quanto meno un elemento del suo staff di collaboratori diretti.

Partecipazione sicura invece quella del professor Stefano Zamagni, docente di economia presso l'università di Bologna, che presenterà una sua riflessione sul tema "Sviluppo locale dell'economia solidale".

L'appuntamento per il convegno è duplice. Il 12 ottobre a Imola si terrà una presentazione ufficiale al pubblico dei relatori e dei vari temi trattati, mentre i lavori prenderanno il via il 13 al teatro Rossini di Lugo, alla presenza del vescovo di Imola Tommaso Ghirelli e del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. (l.b.)